



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE

Sede legale Municipio di Cedegolo – Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (BS)

Sede operativa Via San Zenone, 9 - 25040 Berzo Demo (BS)

Tel. 0364/61100 – Fax 0364/622675 – C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980
info@unionevalsavioire.bs.it

COPIA

DELIBERAZIONE N° 3 del 30/03/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

Adunanza ordinaria di prima convocazione seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) NEI COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIOIRE NELL'ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, addì trenta del mese di Marzo alle ore 17:00, nella sala riunioni della sede operativa dell'Unione in via San Zenone, 9 a Berzo Demo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione dei Comuni della Valsavioire.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Pres.	Ass.	Nominativo	Pres.	Ass.
MILESI AURELIA	SI		RAMPONI BATTISTA		SI
BERNARDI GIOVAN BATTISTA	SI		GOZZI GIOVANNI PIERINO	SI	
CITRONI SILVIO MARCELLO	SI		PASINETTI SERENA		SI
TONSI MATTEO	SI		MAFFESSOLI GIUSEPPE	SI	
BRESSANELLI GIAMPIERO	SI		SISTI GERMANO	SI	
MOTTINELLI PIER LUIGI		SI	ODELLI AGOSTINA ANGELA	SI	
TIBERTI CRISTIAN		SI	DAMIOLINI SEVERINO		SI

PRESENTI: 9

ASSENTI: 5

Assiste l'adunanza l'infrascritto Sig. Segretario Dell'unione Luigi Fadda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Aurelia Milesi, nella sua qualità di Presidente Dell'unione, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) NEI COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE NELL'ANNO 2019

Introduce il Presidente, il quale, dando preliminarmente atto dell'assenza di variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente, chiede al responsabile del Servizio Economico-Finanziario dell'Unione, Massimo Maffessoli, presente in aula, di relazionare sul punto.

Ottenuta la parola, il Responsabile del Servizio conferma l'insussistenza di particolari variazioni rispetto all'annualità precedente, enunciando sommariamente i criteri utilizzati per il calcolo delle tariffe ed evidenziando che, al riguardo, si è cercato di trovare un equilibrio tra tutte le variabili territoriali considerate e considerabili. Infine, comunica che per le scadenze previste non è ancora stato notificato il ruolo.

Chiede ed ottiene la parola Bressanelli, il quale evidenzia che il vero problema da affrontare è il trasporto dei rifiuti indifferenziati presso i centri siti in Brescia, essendo i relativi costi sostenuti dai Comuni dell'Unione inscindibilmente vincolati a quelli praticati dal soggetto cui vengono conferiti. Al riguardo, ritiene che il tema vada affrontato con serietà, eventualmente individuando soluzioni operative che recidano il rapporto con Brescia, realizzando un apposito sito di conferimento in Valle.

Chiede ed ottiene la parola Giuseppe Maffessoli, il quale ritiene che l'Unione dovrebbe adottare il modello Niardo, dimostratosi vincente nel tempo: sul punto, sottolinea che l'incentivazione della differenziazione può comportare diretti benefici sotto il profilo dei costi del servizio e, a valle, una concreta riduzione delle tariffe per i cittadini.

Segue una intensa ed articolata interlocuzione che coinvolge pressoché tutti i componenti, avente ad oggetto le possibili modalità attraverso le quali generare risparmi di gestione. Sul punto, Citroni sottolinea che, essendo indifferente per il soggetto gestore il livello di produzione di indifferenziato, l'unica leva cui far ricorso è quella della incentivazione della differenziazione; Bernardi, poi, evidenzia che andrebbe posto sul tavolo il tema "compost", individuando ossia soluzioni tecniche già adottate in altre realtà, col precipuo scopo di migliorare il livello qualitativo del servizio ed un abbassamento significativo dei costi di gestione.

Successivamente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento da parte dei membri dell'Assemblea presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

VISTI:

- l'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), in vigore dal 1° gennaio 2014;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- Visto il D.M. 20 aprile 2017 emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante i «*Criteri per la*

realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati», ha per oggetto la disciplina dell'applicazione della tassa sui rifiuti puntuale (di seguito TARIP), prevista dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147, di seguito Legge 147/2013.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013, prevede, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, redatto dal soggetto che svolge il servizio e sia approvato dall' "autorità competente";
- non essendo operativa alcuna autorità d'ambito, l'approvazione del Piano finanziario compete all' Assemblea dell'Unione, trattandosi di atto di programmazione a carattere generale a norma dell'articolo 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 653 della L.147/2013, come modificato dall'art. 1 comma 27 lett. b) della L. 208/2015 il quale prevede: *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

DATO ATTO che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante, ecc.) di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche, ecc.) di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa, ecc.);

ATTESO che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio”* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore ai fabbisogni standard;

VISTE le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della Legge 147/2013” aggiornate al febbraio 2019 e pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per supportare gli Enti che nel 2019 si devono misurare con la applicazione della nuova disposizione;

OSSERVATO che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee Guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità sottese la disposizione recata dal comma 653 citato;

TENUTO CONTO inoltre che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare;

DATO ATTO che “le risultanze del fabbisogno standard” dei Comuni che fanno parte dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette

Linee Guida e nella nota metodologica predisposta da IFEL aggiornata al 14.02.2019 e all'applicativo di simulazione predisposto dalla Fondazione Ifel, vengono determinate come "costo standard" di gestione di una tonnellata di rifiuti sono evidenziate nei prospetti che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel presente piano finanziario ed il predetto fabbisogno standard si evidenzia un dato del costo effettivo diverso rispetto al fabbisogno standard, ma che tale scostamento va considerato anche alla luce dei profili metodologici sopra richiamati e che le componenti del costo standard sono state stimate con riferimento all'annualità 2016 e che molti fattori considerati nella stima sono nel frattempo cambiati in quanto sono variate le modalità operative di gestione del servizio, come l'introduzione della raccolta porta a porta in alcuni comuni dell'Unione;

VISTO lo schema di Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto dall'ente per l'anno 2019 sulla base dei dati forniti dalla società affidataria del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti ed igiene urbana e spazzamento (Valle Camonica Servizi srl) e integrato con i propri costi, composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi;

RITENUTO quindi di dover approvare il Piano Finanziario, che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 8, astenuti 1 (Sisti) espressi nelle forme di legge dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni membri dell'Unione dei Comuni della Valsaviore per l'anno 2019 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Osservatorio Nazionale dei rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R 158/1999, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

QUINDI

Con voti favorevoli 8, astenuti 1 (Sisti) espressi nelle forme di legge dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Dell'unione
F.to Aurelia Milesi

Il Segretario Dell'unione
F.to Luigi Fadda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)

(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICO

che copia del presente verbale è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questa Unione accessibile al pubblico, per quindici giorni consecutivi dal 15/04/2019 al 30/04/2019

15/04/2019

Il Segretario Dell'unione
F.to Luigi Fadda

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la suesesa deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, (*decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione*).

Lì, 15/04/2019

Il Segretario Dell'unione
F.to Luigi Fadda

COPIA PER ALBO

15/04/2019